



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **75**

in data **04/04/2024**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventiquattro** addì **04 - quattro** - del mese **aprile** alle ore **08:45 in video conferenza**, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

ADESIONE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA ALLA CAMPAGNA “#DATI PER CONTARE” ED AL PERCORSO DEL BILANCIO DI GENERE

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	NO
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	NO
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	NO

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE**Premesso che:**

- il Comune è da sempre laboratorio di inclusione sociale e promozione dei diritti delle persone, una città rispettosa delle differenze, attiva nel contrasto alla violenza contro le donne e che ha sempre cercato di operare per mettere al centro delle politiche un punto di vista di genere, nella convinzione che questo potesse abilitare uno sviluppo di qualità della città del futuro e rappresentare l'impegno per una società aperta, plurale e inclusiva, fondata sulla cultura del rispetto;
- lo Statuto del Comune di Reggio Emilia promuove la cultura della pace mediante iniziative di educazione, di cooperazione, di informazione (art. 12, comma 3, lettera b); la promozione della tutela dei diritti umani in ogni parte del mondo, con particolare attenzione ai paesi con cui si intrattengono rapporti di gemellaggio o di amicizia, anche mediante azioni di sensibilizzazione e informazione; (art. 12, comma 3, lettera c); la salvaguardia dei valori di libertà e democrazia operando per la promozione di iniziative rivolte allo sviluppo della cultura di pace, solidarietà e uguaglianza fra i popoli (art. 10 comma 3 lett. a, b) e assicurare pari opportunità tra uomini e donne promuovendo azioni finalizzate a rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 2023/188 del 19/12/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024-2026, nella quale è presente l'Obiettivo 9 – "Diritti delle persone" che comprende il rafforzamento della tutela dei diritti delle minoranze e la garanzia delle pari opportunità, perseguendo finalità di valorizzare con un caleidoscopio di azioni una vera e propria cultura dei diritti, capace di custodire le tematiche già consolidate in una fusione innovativa con le nuove prospettive della tutela di tutti i soggetti deboli, in sintesi di tutti coloro che sperimentano nella vita la presenza di barriere falsamente giustificate dalle caratteristiche della loro condizione personale;
- il D.U.P. approvato contiene l'obiettivo 9 relativo alle "Pari opportunità" e l'indicatore relativo alla "Promozione delle diversità culturali";
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 2023/189 del 19/12/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e relativi allegati;
- nella Delibera di Giunta Comunale n. 12 del 30/01/2024 è stato approvato il "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO) 2024/2026, il quale contiene nell'Allegato A, Sezione 4, il piano triennale delle azioni positive.

Richiamati:

- la Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 6/2014 "Legge quadro per le pari opportunità e contro le discriminazioni di genere", con particolare riferimento all'art. 36, che prevede come strumento del sistema paritario il bilancio di genere, come tassello importante nello sviluppo di politiche di pari opportunità, perché consente di determinare l'impatto delle politiche pubbliche su donne e uomini;
- le Linee Guida della Regione Emilia-Romagna, per l'implementazione del bilancio di genere nei Comuni, che hanno l'obiettivo di orientare le amministrazioni pubbliche all'applicazione del bilancio di genere;
- il Patto per il Lavoro e per il Clima sottoscritto dalla Regione Emilia Romagna con 55 soggetti, tra cui enti locali, imprese e sindacati, che indica come proprio orizzonte l'anno 2030, assumendo una visione di medio e lungo periodo, indispensabile per affrontare la complessità delle sfide presenti, per impostare lo sviluppo del territorio su nuove basi e per allineare il percorso dell'Emilia Romagna agli obiettivi previsti dall'Agenda 2030. Esso prevede fra gli obiettivi strategici il contrasto alle disuguaglianze territoriali, economiche, sociali e di genere che indeboliscono la coesione e impediscono lo sviluppo equo e sostenibile.

Rilevato che:

- il Comune, negli ultimi anni, ha assunto l'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo sostenibile come framework di riferimento della propria pianificazione strategica, nella piena consapevolezza che lo sviluppo sostenibile può esserlo soltanto in una accezione sistemica, che considera il piano ambientale ma anche quello economico e sociale, e che il Goal 5 relativo all'uguaglianza di genere rappresenta un obiettivo trasversale poiché la disparità di genere in tutti gli ambiti costituisce uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla lotta contro la povertà.

Dato atto che:

- l'ultimo Global Gender Gap Report 2023 del World Economic Forum pubblicato sottolinea che gli ultimi anni sono stati segnati da gravi battute d'arresto per quanto riguarda la parità di genere a livello globale, rispetto ai precedenti progressi interrotti dall'impatto della pandemia di COVID-19 sulle donne e in particolare nel campo dell'istruzione e nella forza lavoro.

Considerato che:

- la lotta e l'eliminazione del gender gap, ossia del divario tra il genere maschile e il genere femminile nei diversi ambiti della vita privata e pubblica, dall'accesso al mondo del lavoro alla salute, passando per la sfera sociale e quella politica è un fattore essenziale per il miglioramento delle politiche pubbliche;

- come sostenuto da tutte le istituzioni internazionali, dal World Economic Forum all'International Labour Office al Fondo monetario internazionale, la parità di genere ha un impatto fondamentale sulla prosperità o meno delle economie e delle società poiché rinunciare allo sviluppo e all'utilizzo di metà dei talenti disponibili nel mondo fa un'enorme differenza sulla crescita, la competitività e la preparazione al futuro delle economie e delle imprese a livello globale.

Accertato che, come riportato nel Global Gender Gap Report 2023, accelerare i progressi verso la parità di genere non solo migliorerà i risultati per le donne e le ragazze, ma andrà a beneficio delle economie e delle società in modo più ampio, rilanciando la crescita, stimolando l'innovazione e aumentando la resilienza.

Atteso che:

- l'Associazione Period Think Tank APS, partendo dagli open data, produce ricerca, report e policy per favorire il raggiungimento dell'equità di genere e che dal 3 marzo 2021 ha lanciato la campagna "#datipercontare" per promuovere l'equità di genere.

Visti:

- Il D.lgs. 82/2005 recante Codice dell'Amministrazione digitale (CAD) e successive modifiche e integrazioni;

- la direttiva UE 2019/1024 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, richiamando tra gli altri il considerando 11) in cui si sottolinea come l'evoluzione verso una società basata sui dati, nel caso in cui siano utilizzati i dati provenienti da diversi ambiti e attività, incide sulla vita di ogni cittadino dell'Unione, consentendogli, tra l'altro, di ottenere nuove vie di accesso alle conoscenze e di acquisizione delle stesse;

- la Comunicazione della Commissione europea al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni - COM (2020) final "Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025" in cui si evidenzia come l'integrazione della dimensione di genere garantisce che le politiche e i programmi massimizzino il potenziale di tutti – donne e uomini, ragazze e ragazzi, in tutta la loro diversità. L'obiettivo è ridistribuire il potere, la capacità d'influenza e le risorse in modo equo e basato sulla parità uomo-donna, lottando contro le disuguaglianze, promuovendo l'equità e creando opportunità;

- la Risoluzione del Parlamento Europeo dell'11 febbraio 2021 sulle sfide per i diritti delle donne in Europa a 25 anni dalla dichiarazione di Pechino - 2021/2509 (RSP) con cui si chiede alla Commissione di garantire l'attuazione dell'integrazione sistematica della dimensione di genere;

- l'obiettivo 5 dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile che si propone di eliminare ogni discriminazione di genere e tra i propri traguardi prevede il rafforzamento dell'utilizzo di tecnologie

abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'emancipazione della donna;

- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) trasmessa dal Governo al Parlamento il 15 gennaio 2021 in cui sono ribadite le questioni di genere e in cui la parità di genere risulta tra le tre priorità trasversali perseguite in tutte le missioni che compongono il Piano che dovrà essere valutato in un'ottica di gender mainstreaming.

Visto che:

-il Comune di Reggio Emilia , intende mettere in atto una serie di azioni volte a diffondere una cultura per la conciliazione degli orari nella vita , con particolare riguardo alle donne, mirando ad a realizzare iniziative che si prefiggano di intervenire, in modo diretto o indiretto, in favore dell'accesso e qualificazione dell'attività lavorativa delle donne (dipendente, autonoma, imprenditoriale o professionale) nel territorio dell'Emilia-Romagna, perseguendo, in particolare, le finalità specifiche di favorire la riduzione del differenziale salariale di genere e la diffusione della cultura di impresa tra le donne e di rafforzare il ruolo delle donne nell'economia e nella società,

- il Comune ha approvato un progetto (D.D. 2024/172) “Lavoro, Vita e Benessere, ed. 3” finalizzato a diverse azioni di sensibilizzazione e divulgazione tramite seminari e formative specifiche per il raggiungimento del seguente obiettivo: realizzare iniziative che si prefiggano di intervenire, in modo diretto o indiretto, in favore dell'accesso e qualificazione dell'attività lavorativa delle donne nel territorio dell'E.R, in particolare,le finalità specifiche di favorire la riduzione del differenziale salariale di genere e la diffusione della cultura di impresa tra le donne e di rafforzare il ruolo delle donne nell'economia e nella società;

-il progetto è stato approvato dalla Regione Emilia Romagna, con deliberazione n. 23782 del10/11/2023 avente per oggetto: ‘l'ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI VOLTI A SOSTENERE LA PRESENZA PARITARIA DELLE DONNE NELLA VITA ECONOMICA DEL TERRITORIO ANNUALITA' 2023/2024-DGR 748/2023;

- il progetto articolato attraverso una serie di attività formative sui temi della parità con focus specifici su transizione digitale, linguaggio inclusivo, leadership, innovazione, intergenerazionalità, buone prassi e opportunità per il benessere, la partecipazione attiva, l'empowerment, coerentemente con le linee programmatiche del Comune, in quanto l'Amministrazione Comunale è da tempo impegnata in percorsi di valorizzazione delle politiche di genere e ha in questi anni

promosso progetti e attività sui temi delle pari opportunità e delle politiche per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle donne;

- all'interno del programma è prevista un'attività formativa di introduzione al Bilancio di genere, volta a fornire ai e alle partecipanti le conoscenze e gli strumenti per comprenderne la valenza e le sue implicazioni, applicando gender mainstreaming alle voci di bilancio, buone pratiche esperienze pregresse, ed avviamento alle linee guida della Regione Emilia- Romagna per il bilancio di genere, in particolare attraverso la seguente attività:

- Workshop: verso il bilancio di genere, con attività sui seguenti aspetti:

- Focus group tematici sulle componenti del Bilancio di genere;
- Comprensione degli strumenti e dei dati necessari per la redazione del bilancio di genere;
- Emersione dei dati di analisi non formalizzati;
- Percorsi partecipati con gli stakeholders;
- Elaborazione di questionari e strumenti finalizzati alla raccolta documentale;
- Scenari di future azioni di sviluppo.

Ritenuto di adottare la valutazione di impatto di genere (VIG) ex ante, attivando tale metodologia, seppur con gradualità e per step successivi, come strumento per programmare e individuare gli obiettivi e interventi delle politiche pubbliche secondo indicatori che consentano di valutare l'impatto di genere, prima dell'adozione e dell'inserimento delle proposte e degli obiettivi all'interno dei Documenti di Programmazione, al fine di individuare le azioni e gli indicatori più efficaci per eliminare le disuguaglianze di genere.

Ritenuto, per le motivazioni espresse in narrativa, di accogliere l'invito ed aderire alla campagna "#datipercontare" dell'Associazione Think Thank così come da pec, Protocollo C_H223/C_H223_01 PG/2024/0085825 del 03/04/2024.

Dato atto che:

-la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

-occorre dare alla presente deliberazione immediata eseguibilità per l'avvio tempestivo del processo e la diffusione delle informazioni ivi contenute.

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000.

Dato atto:

- che la presente delibera non necessita del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 in quanto non comporta nessun riflesso diretto o indiretto sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, in quanto l'attività di formazione è presente all'interno del Progetto "Lavoro, Vita e Benessere".
- di demandare a successivi atti l'adozione di provvedimenti connessi e conseguenti il presente atto.

Visti:

- la L. 241/1990
- il D.Lgs. n. 267/2000, e in particolare l'art.49
- la Disciplina per il funzionamento Della Giunta Comunale approvata con Delibera ID n.61 del 14/04/2022
- il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi
- il "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO) 2024/2026

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

- di aderire alla campagna "Dati per contare" promossa da Period Think Tank per consentire l'accesso aperto e pubblico ai dati che consentano di misurare l'impatto delle politiche pubbliche sulle dimensioni di genere;
- di dare atto dell'importanza della formazione e all'elaborazione del Bilancio di genere
- di indirizzare la struttura organizzativa comunale alla raccolta e alla condivisione di dati raccolti disaggregati per genere al fine dell'elaborazione del Bilancio;
- di adottare la valutazione di impatto di genere (VIG) *ex ante*, attivando tale metodologia, seppur con gradualità e per step successivi, come strumento per programmare e individuare gli obiettivi ed interventi delle politiche pubbliche secondo indicatori che consentano di valutare il diverso impatto e i diversi effetti sulle donne e sugli uomini e sulle persone che si riconoscono in altri generi, prima dell'adozione e dell'inserimento delle proposte e degli obiettivi all'interno dei Documenti di Programmazione, al fine di individuare le azioni e gli indicatori più efficaci per eliminare le disuguaglianze di genere;
- di demandare a successivi atti l'adozione di provvedimenti connessi e conseguenti al presente atto.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

per le motivazioni esposte in premessa, al fine di dare l'avvio tempestivo del processo e la diffusione delle informazioni ivi contenute

DICHIARA

il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano